



ORATORIO SALESIANO

BARCELONA POZZO DI GOTTO

20 MARZO 2021

SCRIVO A VOI ...

Carissime e carissimi tutti,

molti di noi si sono formati alla vita cristiana anche con lo studio del catechismo, che è un testo base per acquisire i contenuti della fede. Allora si diceva “andare alla DOTTRINA, assistere alle FUNZIONI, fare il PRECETTO PASQUALE” ... espressioni che esprimevano un mondo e uno stile ecclesiale legato a quel periodo. In quel sistema, che non era solo della Chiesa!, e in cui la regola aveva un posto centrale ci formavamo conoscendo bene la lista di COMANDAMENTI, PRECETTI GENERALI DELLA CHIESA, OPERE DI MISERICORDIA etc. Quell'impostazione, pur nella sua limitatezza e rigidità, ci forniva idee chiare e punti fermi. Nonostante i suoi limiti essa conteneva ed esprimeva valori perenni perché attingeva a ciò che è saldo e indefettibile perché se i tempi cambiano non muta la struttura profonda dell'uomo e non muta Cristo che è “lo stesso, ieri, oggi e nei secoli”.

Allora, indicando un impegno preciso e inderogabile, ci veniva detto che occorre “confessarsi e comunicarsi almeno una volta l'anno, a Pasqua”. Con questa espressione si voleva indicare un livello minimo (almeno una volta) ma un impegno massimo (confessarsi= riconoscere nella propria vita la Grazia e decidere di

convertirsi; comunicarsi =entrare in intimità col Signore vivendo l'esperienza sacramentale della Chiesa).

Oggi non usiamo più quel linguaggio e siamo fuori da quel contesto di vita... ma resta inderogabile l'esigenza spirituale di fondo che lì si esprimeva, cioè l'adesione personale, intima e esistenziale al Signore Gesù. Orbene, l'annuale ricorrenza di Pasqua porta con sé questa Grazia e questo appello. Scrive mirabilmente Papa Francesco "Abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni a affascinarci" (EG n.264). Meraviglioso: che torni ad affascinarci! Ecco essere nella fede è vivere da innamorati con una storia bella e intensa che chiede di essere custodita e sviluppata. Tornano in mente le fiammeggianti parole di Dietrich Bonhoeffer, grande cristiano assassinato in un lager nazista, che aveva avvertito con lucidità l'affievolirsi dell'innamoramento per Cristo dei singoli cristiani e della comunità ecclesiale. Scrive:

La Grazia a buon mercato è nemica mortale della Chiesa; oggi, nella nostra lotta, si impone la Grazia che costa... La Grazia facile è quella di cui disponiamo in proprio. E' la predicazione del perdono senza il pentimento, è il battesimo senza disciplina ecclesiale, la Cena Santa senza la confessione dei peccati, l'assoluzione senza confessione personale. La Grazia a buon mercato è la grazia non avallata dall'obbedienza, la grazia senza la croce, la grazia che astrae da Gesù Cristo vivente e incarnato. La grazia che costa è il tesoro nascosto nel campo: per esso, l'uomo va e vende a cuor contento tutto ciò che possiede; è la perla di gran prezzo: per acquistarla, il mercante si priva di tutti i suoi beni; è la regalità di Cristo: per essa, l'uomo si toglie l'occhio ch'è per lui occasione di caduta; è la chiamata di Gesù Cristo: intendendola, il discepolo abbandona le reti e lo segue. La grazia che costa, è il Vangelo che incessantemente bisogna riconquistare, è il dono per cui bisogna pregare, è l'uscio al quale bisogna bussare. Costa, perché richiama all'obbedienza; è Grazia, perché richiama all'obbedienza a Gesù Cristo...

La Grazia costa molto anzitutto perché è costata cara a Dio, perché è costata a Dio la vita del Figlio — Voi siete stati ricomprati da Cristo a caro prezzo (I Coro 6,20), perché ciò che costa caro a Dio non può essere a buon mercato per noi “.

“Lasciatevi riconciliare con Dio” scrive San Paolo. Cioè tornate all’Amore, riprendetevi la felicità che solo l’intimità con Cristo può donarci. Meditiamo quanto ci suggerisce questo bel canto

Nonostante le malvagità
Le menzogne e le ipocrisie
Dio ci offre ancora l'opportunità
Di tornare a vivere con Lui

È tempo di grazia per noi
È tempo di tornare a Dio
È tempo di credere nella vita che
Nasce dall'incontro con Gesù

È tempo di grazia per noi
È tempo di tornare a Dio
Di ridare all'anima la speranza che
C'è salvezza per l'umanità

Questo è il tempo della libertà
Dal peccato e dalla schiavitù
Tempo di riprenderci la nostra dignità
Di creatura, a immagine di Dio

Oggi, come ieri con Zaccheo
Dio si siede a tavola con noi
E ci offre ancora l'opportunità
Di tornare a vivere con Lui

Prendiamoci tempo per noi stessi e tempo per stare davanti al Signore. Cuore a cuore con Lui e per questo viviamo anche i grandi appuntamenti che la Chiesa ci offre.

Insieme ai confratelli salesiani vi auguro cordialmente buon cammino spirituale e lieta e Santa Pasqua.

Don Carmelo Umata

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA 2021 – PROGRAMMA

ESERCIZI SPIRITUALI 23 – 25 MARZO H 18:30

LITURGIA DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME (torna l'ora legale!)

I ramoscelli di palme e ulivi (portati personalmente da casa) saranno benedetti in ogni orario di celebrazione: Sabato h 18:00

Domenica h 8:00 -10:30 – 12:00 – 19:00

GIOVEDI e VENERDI SANTO H 19:00

SABATO SANTO / VEGLIA PASQUALE H 19:00

DOMENICA DI PASQUA H 8:00 – 10:30 – 12:00 – 19:00

NB Si partecipa a ogni celebrazione se muniti di PASS